

N. 189 DEL 01.12.2008

MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN FORNO PER FARE IL PANE DA INSTALLARE IN OGNI QUARTIERE CITTADINO

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione la seguente mozione presentata dal Consigliere sig. Desirò del gruppo di Lega Nord Padania Piemont:

“Premesso che la situazione economica della città, non tende a migliorare e le scelte per lo sviluppo del territorio fanno pensare al peggio, a complicare ulteriormente la realtà che stiamo cercando di superare, è sotto gli occhi di tutti l'aumento sproporzionato dei beni di prima necessità, non ultimo il costo del pane.

Sappiamo che in passato, ogni piccolo paese aveva il forno ed in molte realtà, gestito in forma pubblica o privata, è stato mantenuto il forno del paese, permettendo ai residenti di farsi il pane, dolci, pizze o focacce a seconda delle proprie esigenze, con notevole risparmio e la certezza di consumare un prodotto naturale.

Tanto premesso impegna il Sindaco e la Giunta affinché si attivino alla realizzazione di un forno per ogni quartiere cittadino, iniziando da quelli che per la tipologia delle famiglie residenti potrebbero essere più interessati al suo utilizzo”.

IL CONS. SIG. DESIRO': Legge ed illustra la mozione.

Sostiene che l'Assessore sig. Presa, dalle dichiarazioni apparse sugli organi di stampa, che trattano di problemi di costo e di igiene, non ha compreso lo spirito della mozione, che è quello di realizzare ad un costo bassissimo e senza spese di manutenzione dei forni a legna che i cittadini autonomamente possono utilizzare, mantenendoli puliti ed in ordine, per cuocere pane o altri prodotti da forno, con un notevole risparmio per le famiglie.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Descrive come è gestita la questione dei forni in Valle d'Aosta.

Sostiene che per realizzare un forno per ogni quartiere della città i costi ammonterebbero a circa € 150.000,00.

Ritiene che il problema non sia quello di aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà, ma fare in modo che il costo dei prodotti non sia esageratamente esoso, facendoli ridurre a chi pratica prezzi ingiustificatamente elevati.

IL CONS. SIG. APICELLA: Ritiene che occorra cogliere lo spirito della mozione che è volta a porre l'attenzione ai problemi economici del Paese e dei cittadini.

Si sofferma sulla questione della calmierizzazione dei prezzi di alcuni prodotti e sui costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere per la manutenzione di uno o più forni.

IL CONS. SIG. VALENTI: Considera la richiesta della mozione difficilmente praticabile per una questione di costi, ma soprattutto per il rispetto delle normative in vigore che illustra brevemente.

Sostiene che effettivamente esiste il problema dei costi elevati di alcuni prodotti come il pane ma ritiene che siano altre le strade da percorrere per risolverlo.

Annuncia che gli non parteciperà al voto per un conflitto di interessi legato ai suoi incarichi nell'ambito dell'ASL.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Spiega che la questione del costo del pane è un problema reale che è stato anche preso quale simbolo dell'eccessivo costo di alcuni beni primari e ricorda l'iniziativa di Rifondazione Comunista che ha distribuito pane al prezzo di un euro al chilo.

Sostiene che, anche se la proposta non è in grado di risolvere la questione ed è di difficile praticabilità, sia da sostenere per lo spirito ed il valore simbolico della stessa. Annuncia quindi, per una questione di coerenza, che il gruppo di Rifondazione Comunista esprimerà voto favorevole.

L'ASSESSORE SIG. PRESA: Afferma che il costo sociale per la realizzazione di quanto proposto che si verrebbe a trasferire sui cittadini sarebbe probabilmente superiore al risparmio effettivo. Illustra le norme di igiene e pulizia alle quali occorrerebbe provvedere nel caso venissero realizzati questi forni che fanno sì che i fattori negativi superino quelli positivi. Si sofferma brevemente sui costi di produzione del pane.

IL CONS. SIG. DESIRO': Precisa che nella mozione viene semplicemente richiesto di installare un forno per il pane a disposizione dei cittadini, che potrebbe essere uno di quelli prefabbricati che si acquistano a basso costo, così come già avviene nelle aree attrezzate in Valle d'Aosta e Trentino, senza problemi tecnologici, igienici, ecc.

IL CONS. SIG. APICELLA: Ricorda le norme che devono rispettare gli operatori del settore che producono pane, pizza e derivati che incidono sui costi dei prodotti. Annuncia il suo voto contrario alla mozione.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiaro di comprendere lo spirito della mozione, che è nobile, ma la ritiene irrealizzabile. Annuncia il voto contrario del gruppo dell'Unione dei Democratici Cristiani di Centro.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritiene che la richiesta della mozione vada verso l'ipotesi di installare nelle aree pic-nic, oltre ai barbecue, anche un forno dove, chi lo desidera, possa cuocervi il pane. Sostiene che difficilmente i cittadini sfrutterebbero quest'opportunità. Dichiaro di comprendere lo spirito della mozione ma annuncia il voto contrario del gruppo dei Comunisti Italiani.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Dichiaro chiuso il dibattito ed invito a procedere con la votazione.

Si dà atto che prima del voto esce dall'aula il Consigliere sig. Valenti.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)

procede alla conseguente votazione con il seguente esito (risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Della Rocca, Gosso e Rizzo):

favorevoli: n. 03 (Desirò, Montoro, Pietrobon)

contrari: n. 16 (Ulivo per il Partito Democratico, U.D.C., Comunisti Italiani, Apicella)

astenuti: n. 03 (Gosso, Galuppi, Della Rocca)

La mozione pertanto viene respinta.
